

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

PREMESSA

La sezione strategica

L'analisi di contesto

Organismi gestionali

Servizi gestiti in forma associata con i Comuni

Funzioni esercitate

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Linee programmatiche di mandato

La sezione operativa

Gli investimenti

Servizi e forniture

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le variazioni del patrimonio

Altri eventuali strumenti di programmazione

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1 PROFILO ISTITUZIONALE DELL'ENTE, ATTIVITÀ E FUNZIONI SVOLTE STORICAMENTE

L'Unione montana, secondo quanto previsto dalla Costituzione, è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

L'ordinamento dell'Unione montana, quale "unione di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani", è disciplinato, oltre che dagli articoli 27 e 28 del TUEL (D.lgs. 18.08.2000, n. 267) dedicati alle comunità montane, dalla Legge regionale 28.09.2012, n. 40, come significativamente modificata dalla Legge regionale 24.01.2020, n. 2. Inoltre, ai sensi dell'articolo 11 bis della Legge regionale 27.04.2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", introdotto dalla Legge regionale 24.01.2020, n. 2, l'Unione montana costituisce in via prioritaria la forma per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni compresi negli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali.

ANALISI
DI
CONTESTO

2. Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011

13.030

Popolazione residente a fine 2022

n.

11.047

(art.156 D.Lvo 267/2000)

ARSIERO	3029
COGOLLO DEL CENGIO	3128
LAGHI	125
LASTEBASSE	194
PEDEMONTE	665
TONEZZA DEL CIMONE	500
VALDASTICO	1167
VELO D'ASTICO	2239
Totale	11047

TERRITORIO

Superficie in Kmq	19.124,00
RISORSE IDRICHE	
* Laghi	2
* Fiumi e torrenti	2
<p>Rilievi montagnosi e/o collinari Monte Cengio, Monte Priaforà, Monte Pasubio, Monte Maggio, Monte Majo, Monte Toraro, Monte Campomolon, Monte Cimone, Monte Spitz, Monte Coston</p> <p>Laghi Lagheti di Arsiero e di Laghi</p> <p>Fiumi e torrenti Torrenti Astico e Posina e loro affluenti</p> <p>Cascate Val Civetta</p> <p>Sorgenti Molteplici da cui si snodano parecchi acquedotti comunali anche di modesta entità</p> <p>Oasi di protezione naturale – parchi Vincolo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento su Parco Piccole Dolomiti</p>	

Struttura organizzativa

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
<i>Categoria A</i>	0	0	0
<i>Categoria B</i>	0	0	0
<i>Categoria B</i>	0	0	0
<i>Categoria C</i>	2	1	0
<i>Categoria D</i>	4	3	2
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022:

6

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, sono state conferite le sotto indicate Posizioni Organizzative:

Personale

<i>SETTORE</i>
Responsabile Settore Affari Generali
Responsabile Settore Economico Finanziario
Responsabile Settore Multiservizi
Responsabile Settore Sociale
Responsabile Settore Cultura

Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

L'Unione Montana gestisce i servizi sociali e culturali in delega dai comuni mediante affidamenti esterni.

I servizi sociali comprendono la gestione dei servizi a domanda individuale di Assistenza domiciliare e Pasti agli anziani.

L'unione Montana Alto Astico ha aderito

- al GRUPPO DI AZIONE LOCALE (G.A.L.) MONTAGNA VICENTINA S.C.A.R.L. – deliberazione di Consiglio n. 10 del 03/08/2023
- alla FONDAZIONE PALAZZO FESTARI – INTESA PROGRAMMATICA D'AREA ALTO VICENTINO – deliberazione di Giunta n. 42 del 17/11/2023

Non ha partecipazioni in altri organismi, né ha costituito organismi gestionali propri.

L'Unione Montana non possiede quote o azioni di società partecipate.

Con deliberazione di Giunta n. 43 del 16/11/2023 è **stato accertato**, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2017 che l'Unione Montana Alto Astico non possiede alcuna partecipazione in società alla data del 31/12/2022.

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA CON I COMUNI

Oltre alla Convenzioni in essere con i Comuni per la gestione associata dei servizi sociali e culturali, si segnalano le ulteriori seguenti convenzioni attive:

- CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PERIODO 2022-2026
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA E IL COMUNE DI ARSIERO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PREGETTAZIONE OPERE ED INTERVENTI
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PEDEMONTE PER PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI
- CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI TUTTE LE FUNZIONI FONDAMENTALI COMUNALI DEL COMUNE DI LASTEBASSE E ATTIVAZIONE SERVIZIO DI UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ED IL COMUNE DI POSINA PER IL SERVIZIO SOCIALE
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO ED IL COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE PER LA PRESTAZIONE DI SPECIFICI SERVIZI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE DELL'UFFICIO DI PIANO SVILUPPO MULTISERVIZI

FUNZIONI ESERCITATE

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Funzioni a carattere sociale

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

L.R. 40/2012 – Art. 5:

“1. L’unione montana svolge specifiche competenze di tutela e promozione della montagna. Gli interventi previsti devono essere afferenti al territorio classificato montano.

2. In particolare, per il consolidamento e lo sviluppo dell’agricoltura di montagna e per la tutela e la valorizzazione dei territori montani, le unioni montane esercitano i seguenti interventi:

- a) manutenzione delle aree prative;
- b) sfalcio dei prati incolti, prioritariamente di quelli prossimi alle aree urbane e turistiche;
- c) controllo della vegetazione infestante nei pascoli e nelle superfici abbandonate;
- d) manutenzione delle sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni;
- e) recupero e manutenzione delle infrastrutture interaziendali, delle malghe, della sentieristica e della viabilità agro-silvo-pastorale, ivi compresa la sistemazione delle scarpate e ogni altro intervento atto ad assicurarne la transitabilità;
- f) cure colturali ai soprassuoli boschivi o comunque arborati, ivi compresa la pulizia del sottobosco e gli interventi fitosanitari nelle formazioni di interesse turistico ricreativo;
- g) manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua non demaniali mediante lavori di decespugliamento in alveo, sghiaimento e ricomposizione delle sponde;
- h) costruzione, sistemazione e manutenzione della viabilità rurale di uso pubblico;
- i) realizzazione di infrastrutture al servizio dei pascoli montani.

3. Le unioni montane esercitano gli interventi di cui al comma 2, nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, direttamente in amministrazione diretta con personale proprio o dei comuni associati, mediante affidamento ad imprese oppure ai soggetti previsti dall’articolo 17 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 “Nuove disposizioni per le zone montane”.

4. Nell’ipotesi di abbandono dei terreni da oltre due anni da parte di soggetti privati, le unioni montane, nell’ambito delle azioni di tutela e valorizzazione dell’ambiente rurale montano, anche ai fini del contenimento dei fenomeni di degrado ambientale connessi all’abbandono del territorio, oltre alle funzioni attribuite dalle normative comunitarie, statali e regionali, attuano, direttamente o tramite i comuni, gli interventi di tutela di cui al comma 2.

5. Gli interventi di tutela di cui al comma 4, vengono attuati mediante accordi o apposite convenzioni con i soggetti proprietari delle aree interessate, salve le competenze e le procedure disciplinate dalle leggi vigenti nei casi di indifferibilità ed urgenza.

6. La consegna e riconsegna delle malghe di proprietà dei comuni e degli enti pubblici è delegata alle unioni montane, che vi provvedono sulla base di specifico disciplinare; per le malghe di proprietà regionale provvede l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura".

Analisi delle risorse

NOTA DI AGGIORNAMENTO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	1.140.399,46	1.007.832,58	1.238.010,59	1.209.551,45	1.323.861,28	1.159.433,39	- 2,298
Extratributarie	213.401,71	229.148,30	252.020,00	252.536,82	249.285,38	250.285,38	0,205
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.353.801,17	1.236.980,88	1.490.030,59	1.462.088,27	1.573.146,66	1.409.718,77	- 1,875
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	17.855,29	3.505,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.371.656,46	1.240.486,17	1.490.030,59	1.462.088,27	1.573.146,66	1.409.718,77	- 1,875
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	116.865,80	5.436,00	288.293,73	6.000,00	111.041,41	6.000,00	- 97,918
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	49.349,57	3.233,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	166.215,37	8.669,00	288.293,73	6.000,00	111.041,41	6.000,00	- 97,918
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00	52,366
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00	52,366
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.537.871,83	1.249.155,17	2.116.324,32	1.983.088,27	2.022.188,07	1.753.718,77	- 6,295

Quadro riassuntivo di cassa					
					% scostamento
ENTRATE	2021	2022	2023	2024	della col. 4 rispetto
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	1.204.831,87	1.059.604,85	1.755.598,06	1.749.307,84	- 0,358
Extratributarie	215.133,14	240.796,45	344.257,37	312.780,04	- 9,143
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.419.965,01	1.300.401,30	2.099.855,43	2.062.087,88	- 1,798
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.419.965,01	1.300.401,30	2.099.855,43	2.062.087,88	- 1,798
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	500.459,96	177.999,35	435.774,22	291.411,22	- 33,127
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	500.459,96	177.999,35	435.774,22	291.411,22	- 33,127
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	52,366
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	52,366
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.920.424,97	1.478.400,65	2.873.629,65	2.868.499,10	- 0,178

Entrate tributarie

L'Unione Montana non è titolare di tributi propri, nè di tributi per i quali abbia ricevuto delega dai Comuni.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

NOTA DI AGGIORNAMENTO

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.140.399,46	1.007.832,58	1.238.010,59	1.209.551,45	1.323.861,28	1.159.433,39	- 2,298

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024	% scostamento
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.204.831,87	1.059.604,85	1.755.598,06	1.749.307,84	- 0,358

Le risorse statali

Contributo statale sull'IVA dei servizi non commerciali: L'articolo 6, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, prevede, ai fini del contenimento

delle tariffe, l'istituzione presso il Ministero dell'interno di un fondo alimentato con le risorse finanziarie costituite dalle entrate erariali derivanti dall'assoggettamento ad I.V.A. di prestazioni di servizi non commerciali affidate dagli enti locali territoriali a soggetti esterni all'Amministrazione. Con D.P.R. 8 gennaio 2001, n. 33, è stato stabilito che gli enti locali debbono presentare il certificato inerente il rimborso dell'I.V.A. sui servizi non commerciali entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno. L'Unione Montana presenterà la propria certificazione sulla base delle prestazioni di servizi non commerciali relative ai servizi sociali.

Le risorse regionali

L'Unione Montana riceve, per il proprio funzionamento:

un contributo ordinario per spese correnti – L.R. 40/2012

Contributo regionale ordinario alle Unioni montane a sostegno dell'associazionismo intercomunale, ripartito dalla regione stessa sulla base di apposita graduatoria.

Contributo statale "regionalizzato" a sostegno dell'associazionismo comunale, fondi assegnati dallo Stato alle Regioni in base all'intesa n. 936/CU dell'1/3/2006, ripartito dalla regione stessa sulla base di apposita graduatoria.

I trasferimenti da Comuni e da altri Enti del Settore Pubblico

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico figurano quasi esclusivamente i trasferimenti correnti dei Comuni per la gestione dei servizi associati di protezione civile, servizi sociali, culturali, finanziario/tributi.

Il trasferimento da parte dei Comuni di Valdastico e Pedemonte degli oneri (in quota parte) del mutuo Pos. N. 4557631 assunto dall'Unione Montana con la Cassa DD.PP. per la realizzazione della Ciclopista dell'Astico

I trasferimenti da parte dell'ULSS 7 afferenti l'area sociale dei contributi ADI e Assegno di cura.

Entrate da proventi extratributari

NOTA DI AGGIORNAMENTO

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	213.401,71	229.148,30	252.020,00	252.536,82	249.285,38	250.285,38	0,205

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	215.133,14	240.796,45	344.257,37	312.780,04	- 9,143

La vendita dei servizi

Proventi raccolta funghi, in attuazione della L.R. n°7 del 31/01/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23";

Proventi gestione degli impianti sciistici e delle strutture accessorie in concessione alla Società Fiorentini Folgaria Srl

Proventi derivanti dalla locazione delle strutture in proprietà dell'Unione Montana Alto Astico presso il Monte Summano

Nell'ambito delle categorie dei servizi a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, l'Ente gestisce direttamente i servizi di Assistenza domiciliare e Pasti agli anziani;

Le tariffe in essere attualmente sono le seguenti:

- pasti domiciliari individuati dai servizi sociali € 9,80
- Assistenza domiciliare

SERVIZI SOCIALI		
SERVIZIO		TARIFFA
PASTI A DOMICILIO		€ 9,80
ASSISTENZA DOMICILIARE	ISEE INFERIORE A 4.000,00 €	€ 2,60
	ISEE TRA 4.000,00 € – 5.999,00 €	€ 3,65
	ISEE TRA 6.000,00 € – 7.999,00 €	€ 4,65
	ISEE TRA 8.000,00 € – 9.999,00 €	€ 7,00
	ISEE TRA 10.000,00 € – 11.999,00 €	€ 9,30
	ISEE TRA 12.000,00 € – 13.999,00 €	€ 11,80
	ISEE TRA 14.000,00 € – 15.999,00 €	€ 13,15
	ISEE TRA 16.000,00 € – 17.999,00 €	€ 14,45
	ISEE TRA 18.000,00 € – 19.999,00 €	€ 16,50
	ISEE SUPERIORE A 20.000,00 €	€ 20,50

Entrate finanziate in conto capitale

NOTA DI AGGIORNAMENTO

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	116.865,80	5.436,00	288.293,73	6.000,00	111.041,41	6.000,00	- 97,918
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	116.865,80	5.436,00	288.293,73	6.000,00	111.041,41	6.000,00	- 97,918

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024	%
	2021	2022	2023	(previsioni cassa)	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
				4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	500.459,96	177.999,35	435.774,22	291.411,22	- 33,127
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	500.459,96	177.999,35	435.774,22	291.411,22	- 33,127

L'Unione Montana beneficia dei seguenti trasferimenti regionali destinati alle spese di investimento:

- fondi L.R. 40/2012 *“Norme in materia di Unioni Montane”* destinati all’esecuzione delle tipologie di interventi riportati nell’art. 5, comma 2, della medesima L.R. 40/2012, finalizzate al consolidamento e allo sviluppo dell’agricoltura di montagna e alla tutela e alla valorizzazione dei territori montani
- fondi L.R. 14/06/2013, n°11, art. 48 bis per *“interventi diretti a favorire le attività alpinistiche ed escursionistiche della montagna veneta”*
- la legge 30 dicembre 2021, l’articolo 1, comma 593, ha istituito il *“Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)”* per la promozione e realizzazione di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani.

Futuri mutui

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede ricorso all'indebitamento nel triennio 2024/2026.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

NOTA DI AGGIORNAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.007.832,58	1.097.420,72	1.091.720,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	229.148,30	237.820,00	237.880,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.236.980,88	1.335.240,72	1.329.600,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	123.698,09	133.524,07	132.960,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	7.277,01	6.162,66	5.176,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi		116.421,08	127.361,41	127.783,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	186.400,20	155.114,33	123.218,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		186.400,20	155.114,33	123.218,79
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021	***	2023	2024	2025	2026	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00	52,366
TOTALE	0,00	0,00	338.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00	52,366

Con deliberazione di Giunta è stato quantificato l'importo massimo pari ad Euro 515.000,00 dell'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.LGS. n. 267/2000 per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024 da richiedere in caso di necessità al Tesoriere dell'Ente - Banca Intesa San Paolo S.p.A., affidataria del servizio di tesoreria per il periodo 2022-2026;

Proventi della gestione dei beni dell'ente

Elenco dei beni di proprietà dell'Unione Montana Alto Astico

Elenco terreni					
N.	Descrizione del bene	Comune	foglio	numero	Superficie mq
1	Seminativo	Arsiero	25	665	1352
2	Pascolo	Arsiero	25	666	242
3	Pascolo	Arsiero	25	671	972
4	Seminativo	Arsiero	25	672	244
5	Seminativo	Arsiero	25	675	1135
6	Prato	Arsiero	25	676	376
7	Prato	Arsiero	25	677	2837
8	Prato	Arsiero	25	725	2047
9	Prato	Arsiero	25	734	1734
10	Prato	Arsiero	25	778	918
11	Prato	Arsiero	25	779	2222
12	Seminativo	Arsiero	25	780	550
13	Seminativo	Arsiero	25	814	147
14	Seminativo	Arsiero	25	829	1020
15	Pascolo	Arsiero	25	1396	7925
16	Pascolo	Arsiero	25	1397	134
17	Pascolo	Arsiero	25	1398	71
18	Pascolo	Arsiero	25	1399	2728
19	Pascolo	Arsiero	25	1399	2728
20	Pascolo	Arsiero	25	1400	189
21	Pascolo	Arsiero	25	1401	413
22	Pascolo	Arsiero	25	1402	2301
23	Pascolo	Arsiero	25	1403	67
24	Pascolo	Arsiero	25	1404	152
25	Pascolo	Arsiero	25	1405	4415
26	Pascolo	Arsiero	25	1406	329
27	Pascolo	Arsiero	25	1407	376
28	Prato	Arsiero	25	1408	2424
29	Seminativo	Arsiero	25	1411	1749
30	Pascolo	Arsiero	25	1414	1781
Sub-totale terreni in Comune di Arsiero					43578
31	Pascolo cespugliato	Laghi	14	560	1556
32	Incolto sterile	Laghi	14	561	1208
33	Prato	Laghi	14	613	740
34	Pascolo	Laghi	14	614	986
35	Pascolo	Laghi	14	615	2377
36	Prato	Laghi	14	771	1176
37	Pascolo	Laghi	14	787	913
38	Incolto produttivo	Laghi	14	954	750
39	Prato	Laghi	14	1029	750
40	Prato	Laghi	14	1030	660

41	Pascolo	Laghi	14	1031	985
42	Prato	Laghi	14	1049	380
43	Pascolo cespugliato	Laghi	14	1068	336
44	Prato	Laghi	14	1074	536
Sub-totale terreni in Comune di Laghi					13353
45	Pascolo (Ripetitore, diritto di superficie)	Piovene	4	237	650
Sub-totale terreni in Comune di Piovene Rocchette					650
Totale terreni					57581

Elenco fabbricati					
N.	Descrizione del bene	Comune	foglio	numero	Categoria o cons.
46	Servizi igienici	Laghi	14	1088	E3
47	Cabina Enel (diritto di superficie)	Lastebasse	7	139	D1
48	Magazzino (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 1	C6
49	Magazzino (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 2	C6
50	Uffici (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 3	A7

NOTA DI AGGIORNAMENTO

EQUILIBRI DI BILANCIO

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		251.652,53		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.462.088,27	1.573.146,66	1.409.718,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.427.302,40	1.525.252,12	1.385.032,06
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>68.392,03</i>	<i>69.267,30</i>	<i>69.367,30</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	31.285,87	31.894,54	12.686,71
<i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.500,00	16.000,00	12.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.500,00	16.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.000,00	111.041,41	6.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.500,00	16.000,00	12.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.500,00	127.041,41	18.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	251.652,53								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	1.856.991,03	1.427.302,40	1.525.252,12	1.385.032,06
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.749.307,84	1.209.551,45	1.323.861,28	1.159.433,39					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	312.780,04	252.536,82	249.285,38	250.285,38					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	291.411,22	6.000,00	111.041,41	6.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	224.849,27	9.500,00	127.041,41	18.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.353.499,10	1.468.088,27	1.684.188,07	1.415.718,77	Totale spese finali	2.081.840,30	1.436.802,40	1.652.293,53	1.403.032,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	31.285,87	31.285,87	31.894,54	12.686,71
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	515.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	515.000,00	515.000,00	338.000,00	338.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	816.759,47	814.000,00	814.000,00	814.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	827.205,46	814.000,00	814.000,00	814.000,00
Totale titoli	3.685.258,57	2.797.088,27	2.836.188,07	2.567.718,77	Totale titoli	3.455.331,63	2.797.088,27	2.836.188,07	2.567.718,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.936.911,10	2.797.088,27	2.836.188,07	2.567.718,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.455.331,63	2.797.088,27	2.836.188,07	2.567.718,77
Fondo di cassa finale presunto	481.579,47								

Linee programmatiche di mandato

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
3	Turismo
4	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5	Trasporti e diritto alla mobilità
6	Soccorso civile
7	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
8	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
9	Fondi e accantonamenti
10	Debito pubblico
11	Servizi per conto terzi

NOTA DI AGGIORNAMENTO

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	508.557,58	1.500,00	0,00	0,00	510.057,58
	2025	506.269,28	1.000,00	0,00	0,00	507.269,28
	2026	511.324,28	0,00	0,00	0,00	511.324,28
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2024	47.531,25	0,00	0,00	0,00	47.531,25
	2025	47.531,25	0,00	0,00	0,00	47.531,25
	2026	47.531,25	0,00	0,00	0,00	47.531,25
6	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2024	55.219,00	8.000,00	0,00	0,00	63.219,00
	2025	56.219,00	126.041,41	0,00	0,00	182.260,41
	2026	56.219,00	18.000,00	0,00	0,00	74.219,00
10	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2024	9.380,00	0,00	0,00	0,00	9.380,00
	2025	9.380,00	0,00	0,00	0,00	9.380,00
	2026	9.380,00	0,00	0,00	0,00	9.380,00
12	2024	716.347,14	0,00	0,00	0,00	716.347,14
	2025	820.349,99	0,00	0,00	0,00	820.349,99
	2026	675.952,10	0,00	0,00	0,00	675.952,10
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	82.990,42	0,00	0,00	0,00	82.990,42
	2025	79.339,94	0,00	0,00	0,00	79.339,94
	2026	79.449,26	0,00	0,00	0,00	79.449,26
50	2024	7.277,01	0,00	0,00	31.285,87	38.562,88
	2025	6.162,66	0,00	0,00	31.894,54	38.057,20
	2026	5.176,17	0,00	0,00	12.686,71	17.862,88
60	2024	0,00	0,00	0,00	515.000,00	515.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	338.000,00	338.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	338.000,00	338.000,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00
TOTALI	2024	1.427.302,40	9.500,00	0,00	1.360.285,87	2.797.088,27
	2025	1.525.252,12	127.041,41	0,00	1.183.894,54	2.836.188,07

	2026	1.385.032,06	18.000,00	0,00	1.164.686,71	2.567.718,77
--	------	--------------	-----------	------	--------------	--------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	728.251,73	30.075,58	0,00	0,00	758.327,31
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	76.276,64	0,00	0,00	0,00	76.276,64
6	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
7	0,00	22.191,47	0,00	0,00	22.191,47
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	57.976,90	166.240,24	0,00	0,00	224.217,14
10	0,00	4.341,98	0,00	0,00	4.341,98
11	20.714,80	0,00	0,00	0,00	20.714,80
12	816.493,95	0,00	0,00	0,00	816.493,95
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
50	7.277,01	0,00	0,00	31.285,87	38.562,88
60	0,00	0,00	0,00	515.000,00	515.000,00
99	0,00	0,00	0,00	827.205,46	827.205,46
TOTALI	1.856.991,03	224.849,27	0,00	1.373.491,33	3.455.331,63

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un' ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	403.048,24	612.858,81	517.358,07	352.930,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	42.500,00	44.384,76	36.500,00	37.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	445.548,24	657.243,57	553.858,07	389.930,18
Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	64.509,34	101.083,74		121.394,10
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	510.057,58	758.327,31	507.269,28	511.324,28

pesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	508.557,58	728.251,73	506.269,28	511.324,28
Spese in conto capitale	1.500,00	30.075,58	1.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	510.057,58	758.327,31	507.269,28	511.324,28

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	<p><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i> La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”</p>	Gestione dei servizi culturali associati in delega dai Comuni		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.531,25	76.276,64	47.531,25	47.531,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	47.531,25	76.276,64	47.531,25	47.531,25

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	47.531,25	76.276,64	47.531,25	47.531,25
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	47.531,25	76.276,64	47.531,25	47.531,25

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	<p><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>	<p>Spese correnti di gestione del servizio Multiservizio di Piano</p> <p>Interventi di incentivazione dei sentieri alpini</p> <p>Interventi di riduzione e prevenzione dissesto idrogeologico nel territorio della Val d’Astico fon fondi FOSMIT anno 2022</p> <p>Interventi di valorizzazione ambientale con fondi FOSMIT anno 2023</p> <p>Attività già poste in essere ed ancora in corso: tutela e valorizzazione ambientale area interessata dalla frana del Brustolè in comune di Velo d’Astico</p>		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	47.000,00	47.500,00	47.000,00	47.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.000,00	257.131,89	111.041,41	6.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	53.000,00	304.631,89	158.041,41	53.000,00
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.219,00		24.219,00	21.219,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	63.219,00	224.217,14	182.260,41	74.219,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	55.219,00	57.976,90	56.219,00	56.219,00
Spese in conto capitale	8.000,00	166.240,24	126.041,41	18.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	63.219,00	224.217,14	182.260,41	74.219,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.	Azioni già poste in essere ed ancora in corso: intervento su strade forestali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		4.341,98		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		4.341,98		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti				
Spese in conto capitale		4.341,98		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		4.341,98		

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio	Pianificazione intercomunale di protezione civile e coordinamento delle attività di protezione civile per i comuni aderenti al servizio associato.		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		2.189,86		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		2.189,86		
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.380,00	18.524,94	9.380,00	9.380,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.380,00	20.714,80	9.380,00	9.380,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	9.380,00	20.714,80	9.380,00	9.380,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	9.380,00	20.714,80	9.380,00	9.380,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	<p><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i> Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al</p> <p>monitoraggio delle relative politiche.</p>	Gestione dei servizi sociali in delega dai Comuni		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	806.503,21	1.134.259,17	806.503,21	806.503,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	141.512,17	199.370,63	142.785,38	142.785,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.545,01		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	948.015,38	1.337.174,81	949.288,59	949.288,59
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	716.347,14	816.493,95	820.349,99	675.952,10

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	716.347,14	816.493,95	820.349,99	675.952,10
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	716.347,14	816.493,95	820.349,99	675.952,10

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
⁹	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	82.990,42	150.000,00	79.339,94	79.449,26
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	82.990,42	150.000,00	79.339,94	79.449,26

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	82.990,42	150.000,00	79.339,94	79.449,26
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	82.990,42	150.000,00	79.339,94	79.449,26

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Debito pubblico	Quote capitale mutui in essere		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	38.562,88	38.562,88	38.057,20	17.862,88
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	38.562,88	38.562,88	38.057,20	17.862,88

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti	7.277,01	7.277,01	6.162,66	5.176,17
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	31.285,87	31.285,87	31.894,54	12.686,71
TOTALE USCITE	38.562,88	38.562,88	38.057,20	17.862,88

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
- Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	814.000,00	827.205,46	814.000,00	814.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	814.000,00	827.205,46	814.000,00	814.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Competenza	Cassa		
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	814.000,00	827.205,46	814.000,00	814.000,00
TOTALE USCITE	814.000,00	827.205,46	814.000,00	814.000,00

SEZIONE OPERATIVA

9. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

SEZIONE OPERATIVA

Gli investimenti

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 7, comma 2, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	160,469.41	0.00	0.00	160,469.41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	160,469.41	0.00	0.00	160,469.41

Il referente del programma

Vivona Marco

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C il cui dettaglio per tipologia di risorsa è richiesto dal sistema (software) e reso disponibile in banca dati ma non visualizzato nel Programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L83002610240202400001	Fosmi2022	J38H23001130003	2024	Vivona Marco	No	No	005	024	112		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo idrogeologico nel territorio della Val d'Asico	1	160.469,41	0,00	0,00	0,00	160.469,41	0,00		0,00			
Note:														160.469,41	0,00	0,00	0,00	160.469,41	0,00		0,00			

Fondi PNRR

L'Unione Montana non ha in programmazione interventi finanziati con fondi PNRR.

Servizi e forniture

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 , prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi”.

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00 (il precedente limite era euro 40.000,00).

Il programma triennale è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati. Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento. I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
 - b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
 - c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
 - d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
 - e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.
- Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2024/2026

AREA	AFFIDAMENTO	DURATA	IMPORTO totale lordo DEL QUADRO ECONOMICO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) E PASTI A DOMICILIO	DA 01/01/2024 A 31/12/2025	485.296,52	242.211,66	243.084,87	
SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	DA 01/01/2024 A 31/12/2027	353.667,17	89.329,05	88.112,71	88.112,71

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Programmazione triennale 2024 2026 del fabbisogno di personale

PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

La principale novità registrata, ormai nel corso del 2020, è costituita dall'emanazione del D.M. 17 marzo 2020, di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito nella legge n. 58/2019, che ha completamente riformato il sistema di determinazione delle capacità assunzionali di regioni e comuni, abolendo il criterio del turn over e consentendo l'effettuazione di nuove assunzioni entro un tetto di spesa corrispondente ad un importo percentuale sulla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, determinato per fasce demografiche con decreto ministeriale. La norma, pur avendo ripercussioni indirette nell'ambito dei rapporti fra unione e comuni aderenti, non si applica alle unioni di comuni. La norma di riferimento (D.L. 34/2019) si riferisce, esplicitamente, solo a regioni e comuni. La mancata citazione degli altri enti del comparto delle Funzioni locali (province, unioni, comunità montane, ex-Ipab, ecc.) deve intendersi, a nostro giudizio, come escludente dall'applicazione della norma, anche perché la disciplina di dettaglio è stata emanata per singola tipologia di enti (regioni, comuni); inoltre, quando il legislatore ha voluto estendere la nuova modalità ad altra tipologia di ente (province), è intervenuto con apposito provvedimento. Di avviso contrario la Sezione Controllo Lombardia della Corte dei Conti che, con parere n. 109/2020, ha ritenuto applicabile anche alle unioni il D.M. 17/03/2020, in base ad una discutibile lettura dell'art. 32 del TUEL. Si tratta di una posizione isolata che non trova rispondenza né nella corrente letteratura, né in pronunciamenti di altre sezioni della Corte dei Conti. Ad oggi è poi subentrata la pronuncia della SEZ. AUT nr.4/2021 che ha sancito il seguente principio di diritto: "L'art. 33, co. 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 162 e ss.mm. e ii. e il decreto interministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni. Le facoltà di assunzione delle Unioni dei comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1, comma 229, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. I vincoli applicabili alla spesa per il personale delle Unioni di Comuni restano quelli stabiliti dalle norme richiamate nei principi affermati nelle deliberazioni n. 8/2011/SEZAUT/QMIG e n. 20/2018/SEZAUT/QMIG". La Corte dei Conti del Veneto, con Deliberazione n. 5/2022 ha confermato che le Unioni di Comuni hanno come sempre due spazi per poter assumere: - Autonomamente possono sostituire il 100% della spesa dei propri cessati - Possono inoltre farsi cedere ai sensi dell'art. 32 comma 5 del TUEL spazi finanziari dai Comuni aderenti.

La soprarichiamata deliberazione precisa però che, in quest'ultimo caso, il Comune deve tener conto della quota ceduta all'interno del calcolo dei propri spazi assunzionali del DM 17 Marzo 2020 come se fosse spesa di personale propria e in modo tale da presidiare la sostenibilità finanziaria di quei reclutamenti, anche nel caso di futuro scioglimento dell'Unione e di conseguente rientro del personale nei propri ruoli.

Il limite complessivo della spesa, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 1 comma 562 L. 296/2006, la spesa complessiva di personale non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Con deliberazione di Giunta n. 30 del 08/04/2019 è stato approvato l'organigramma dell'Unione Montana Alto Astico.

Con deliberazione di Giunta n. 3 del 24/02/2023 è stata effettuata la "RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO EECEDENZA DI PERSONALE - ANNO 2023 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2023-2024-2025".

Nel corso del 2022 è cessato dal servizio per dimissioni un dipendente cat. D1 29 ore area sociale.

Nel corso del 2023 si è provveduto a reclutare il seguente personale:

n° 1 ex. Cat. D1 ora "Area degli Istruttori" – tempo indeterminato e parziale 29/36, assunto attraverso espletamento di procedura concorsuale e di seguito collocato nell'area Servizi Sociali;

Nel corso del 2024 si prevede la cessazione di un dipendente ex cat. C5, tempo pieno, per raggiunti limiti di età. Pertanto nel corso del 2024 sarà prevista tale assunzione, provvisoriamente a tempo determinato e parziale.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE					
ANNO 2024				Cat. C	Cat D
numero dipendenti in servizio al 1/1/2024				1	3
Cessazioni previste nel 2024				1	0
Assunzioni programmate nell'anno 2024				1	0
ANNO 2025				Cat. C	Cat D
Assunzioni programmate nell'anno				0	0

Cessazioni previste nell'anno			0	0
ANNO 2026			Cat. C	Cat D
Assunzioni programmate nell'anno			0	0
Cessazioni previste nell'anno			0	0

Quanto alle cessazioni, non si tiene conto delle eventuali ulteriori future cessazioni al momento non previste.

Ricognizione eccedenze del personale:

In base all'art. 33 del d.lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche devono procedere, anche in sede di ricognizione della dotazione organica di cui all'art. 6, comma 1, del medesimo decreto, alla rilevazione delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale. Il provvedimento, nell'imporre il descritto obbligo, sancisce con la nullità gli atti adottati in violazione della disposizione con conseguente insorgere di responsabilità amministrativa.

L'accertamento dell'eccedenza di personale va effettuato tenendo conto della condizione finanziaria dell'Ente, nonché dall'attività svolta da ogni unità organizzativa. Secondo il legislatore l'eccedenza di personale si verifica semplicemente confrontando il numero del personale in servizio con quello previsto nella "pianta organica". L'esito della rilevazione (che può essere effettuata anche assieme alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale) va sempre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in caso di risultato negativo. Nel caso in cui, invece, si registri la presenza di personale in eccesso, l'amministrazione dovrà superare tale condizione attivando il procedimento indicato dall'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Dalla verifica non emergono situazioni di personale in esubero.

Il limite di spesa complessivo della programmazione del fabbisogno 2024-2026

Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, ai sensi dell' art. 1 comma 562 L. 296/2006 la spesa complessiva di personale non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. A tal fine costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

		2024	2025	2026
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	494.232,10	248.758,00	248.758,00	248.758,00
Spese macroaggregato 103 (servizi specialisti)	5.458,14	142.020,92	142.020,92	142.020,92
Irap macroaggregato 102	29.013,00	16.548,00	16.548,00	16.548,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare (comandi)	1.028,75	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	529.731,99	469.826,92	469.826,92	469.826,92
(-) Componenti escluse (B)	260.216,76	269.391,53	269.391,53	269.391,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	269.515,23	200.435,39	200.435,39	200.435,39
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Limite al trattamento accessorio del personale dipendente (Art. 23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017)

L'art.23 , comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017 n.75 prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.”*

Il rispetto del limite di spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile

L'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, prevede che anche le Unioni di Comuni possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità dell'anno 2009. Tale limite è elevato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 se l'Ente, come è il caso dell'Unione Montana, è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e

successive modificazioni.

Tale importo ammonta ad euro € 221.056,65 . Lo stesso è stato calcolato sulla base dello stipendio tabellare effettivamente erogato nell'anno 2009. Per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, si potrà fare ricorso ad assunzioni con contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.

Il personale in comando

E' previsto di avvalersi dei comandi che si rendono necessarie a garantire la funzionale organizzazione dell'Ente.

Si precisa che, come chiarito dai magistrati della Corte dei Conti – sezione Autonomie con deliberazione 12/2017 – la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando esula dall' ambito applicativo dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, ferma restando l'imputazione figurativa delle spese per l'ente cedente.

Il personale in comando è dunque da considerarsi neutro rispetto alla capacità assunzionale.

L'Amministrazione comunque negli esercizi futuri avrà l'obbligo di tenere sotto controllo l'andamento della spesa di personale, alla luce anche degli incrementi per l'applicazione del nuovo CCNL e delle entrate correnti al fine di rispettare le prescrizioni di cui al DPCM 17/03/2020

Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO (art.6 del D.L. 9 giugno 2021, n.80)

Nell' ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR, l'art.6 del D.L. n.80/2021 (cd Decreto Reclutamenti) ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, entro il 31 gennaio di ogni anno. Con i decreti attuativi D.P.R. 24 giugno 2022 n.81 e decreto 30 giugno 2022, n. 132 sono stati individuati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti

dal PIAO e definito il contenuto del PIAO, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Nel nuovo PIAO confluiscono alcuni documenti di programmazione, prima assunti in via autonoma, tra cui il Piano degli obiettivi , il piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, la struttura organizzativa e dotazionale, l'organizzazione del lavoro agile e la programmazione del fabbisogno del personale. In sede di prima applicazione il PIAO deve essere approvato entro 120 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Con deliberazione di Giunta n. 13 del 23/03/2023, ai sensi dell'art.6 del D.L. n.80/2021, è stato approvato il PIAO 2023-2025, con il quale è stata fatta una ricognizione dei principali strumenti di programmazione operativa adottati dall'Ente oggetto del documento stesso.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2024 - 2025 – 2026

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. n° 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n° 133 e s.m.i., rubricato “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*” recita testualmente:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma,

qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.”

Con provvedimento di Giunta n. 2 del 24/02/2023 è stato approvato il “**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025 (ART.58 D.L. 25/06/2008, N°112, CONV. IN L.133/2008)**”, come segue:

33	Prato	Laghi	14	613	740	A*
34	Pascolo	Laghi	14	614	986	
35	Pascolo	Laghi	14	615	2377	
36	Prato	Laghi	14	771	1176	A*
37	Pascolo	Laghi	14	787	913	

38	Incolto produttivo	Laghi	14	954	750	
39	Prato	Laghi	14	1029	750	A*
40	Prato	Laghi	14	1030	660	A*
41	Pascolo	Laghi	14	1031	985	
42	Prato	Laghi	14	1049	380	A*

Programma degli incarichi per le collaborazioni autonome

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione nonché del relativo limite di spesa.
- Il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:
 - all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
 - all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La nuova disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede di Controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.02.2005, e in particolare rientrano nei predetti incarichi:

- lo studio di un'attività nell'interesse dell'amministrazione; requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- le prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi;
- le consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio; gli studi per l'elaborazione di schemi di atti

amministrativi o normativi.

Secondo la Corte non rientrano, quindi, in tale previsione normativa *“Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell’amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell’amministrazione”*.

In base all’art.46 comma 1 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 06.08.2008, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:

- a) l’oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell’amministrazione conferente;
- b) l’amministrazione deve avere preliminarmente accertato l’impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d’opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell’arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore;

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l’utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti”;

LIMITAZIONI

Dal 2011, l’art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010 (convertito in Legge 122/2010) ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni di ridurre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, in misura pari all’80% di quella sostenuta nell’anno 2009.

Il D.L. 101/2013, all’art 1 comma 5 ha stabilito che la spesa per l’anno 2014, non può essere superiore all’80% del limite di spesa per l’anno 2013, mentre per l’anno 2015 non deve essere superiore al 75% dell’anno 2014.

A decorrere dall’anno 2020, l’art.57 comma 2 del D.L. 26 ottobre 2019 n.124, convertito dalla legge n.157/2019 (c.d. collegato fiscale) ha disposto la disapplicazione di un serie di norme riguardanti limitazioni di spese, tra cui l’art.6 comma 7 del D.L. n. 78/2020 che prevedeva la riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (il limite di spesa era pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009); pertanto tale tipologia di spesa non è più soggetta a limitazioni.

Il seguente elenco riporta l’indicazione degli incarichi di collaborazione autonoma in riferimento ai diversi settori di attività dell’amministrazione, che nel corso del triennio 2023/2025 potranno essere interessati dalla necessità di interventi esterni di professionalità, secondo quanto previsto dall’art 7 del D.Lgs. 165/2001:

- in materia di opere e di lavori pubblici contenuti nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche ed in genere per tutte le opere

pubbliche, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate con riferimento ad innovazioni in genere, ad impianti, alle scienze geologiche e geotecniche e al contenimento energetico;

- in materia di contenimento energetico interno ed esterno all'Ente, ovvero di uso di fonti energetiche rinnovabili.

- in materia di attività di pianificazione territoriale e commerciale nonché del traffico, di attività estrattive, del marketing territoriale, delle antenne, del rumore ed in genere del monitoraggio dell'ambiente, limitatamente a questioni che richiedano specializzazioni elevate e/o richiedano l'uso di strumenti non disponibili presso l'ente.

- in materia di attività connesse al Catasto dei fabbricati e dei terreni nonché della compravendita di beni immobili ivi comprese stime e valutazioni complesse.

- in materia di contenziosi di particolare complessità in materia civilistica, amministrativa, penale, urbanistica e di LLPP, in fase di difesa, e/o di chiamata in causa per abusivismo e/o per riserve e/o per risoluzioni bonarie in corso d'opera e/o per transazioni di contenziosi in genere.

- in materia di servizio di prevenzione e sicurezza dell'Ente.

- in materia di organizzazione del Personale;

- in materia informatica, fonia reti e dati tramite soggetti qualificati;

- in materia di certificazioni di qualità integrata tramite società regolarmente autorizzate.

- in materia di indagini di mercato, indagini conoscitive e di customer satisfaction interne ed esterne all'Ente.

- nell'ambito delle le attività editoriali, culturali e per la biblioteca.

- In materia di formazione in genere del personale da effettuarsi "in house" e della formazione/orientamento scolastico/ servizi alla scuola.

- in materia di sport, turismo e tempo libero.

- In materia di sviluppo locale, diffusione dell'agricoltura sociale ed educazione ambientale alimentare;

- in materia sociale, assistenziale, infermieristica, legale, della salute del cittadino, e per la famiglia.

- in materia di controllo di gestione, bilancio di previsione e consuntivo, bilancio sociale, partecipato e di genere e per la valutazione strategica.

- in materia di Tributi e delle entrate tributarie.

- In materia amministrativa e segreteria generale per la gestione di pratiche complesse che richiedono un'elevata conoscenza e approfondimento della specifica materia da affiancare al personale dell'ente.

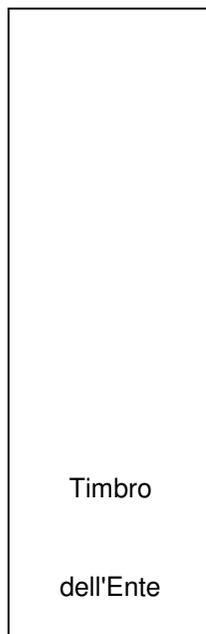
L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del regolamento sugli incarichi di collaborazione, della normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio.

Il budget di spesa 2024, 2025 e 2026 quali limiti di spesa per studi e consulenze, è pari ad € 5.000,00 annui, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività viene effettuata nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, ed è volta alla gestione associata dei servizi per conto dei Comuni del territorio.

Arsiero, 20/02/2024



Il Legale Rappresentante
F.to (Franco Bertagnoli)

Il Responsabile Area Amministrativa
Dr.ssa Elisa Sperotto

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunello Manuela

Il Responsabile dei Servizi Sociali
Silvia Cestaro

Il Responsabile dei Servizi Culturali
Lidia Saccardo

Il Responsabile del Servizio Multiservizi
Vivona Marco